

Coordinamento dei marittimi S.in.Cobas

Responsabile I. De Rosa

Prodotto in sede



Sommario

- La Vittoria dell'Unione
- Comunicato sincobas
- Tutto è
- Notizie in pillole



– La Vittoria dell'Unione

Forse nella storia dell'Italia non è mai accaduto quello che è successo nelle ultime votazioni nazionali. Tutti indistintamente, anche chi di politica se ne fregava, interessarsi dei risultati elettorali è stato un dilemma che si è risolto con non poche polemiche e con ricorsi proprio in questi ultimi giorni.

Diciamola tutta, è stata una brutta campagna elettorale dove i vari concorrenti hanno esagerato e forse si sono anche offesi. Addirittura se continuava ancora le offerte al ribasso al popolo come la cancellazione dell'Ici per la prima casa, soppressione della tassa sulla spazzatura e perché no, magari l'aumento di pensioni a 1000 euro si sarebbe raggiunto il ridicolo distogliendo tutti dai veri problemi del paese.

Ebbene se vogliamo confrontare queste voci ci accorgiamo che in Italia ci sono tante famiglie che non hanno ancora

la casa e non possono comprarla in quanto sia i prezzi proibitivi che gli stipendi non permettano di pagare mutui e forse neanche i pigioni attuali.

Per le pensioni siamo quasi al ridicolo, in quanto c'è gente che percepisce ancora 360 euro mensili come minima, quindi siamo ben lontani dalle 500 euro promesse dal governo precedente.

Per la spazzatura non vogliamo dire niente, ma se adesso che la paghiamo non riusciamo ad avere un servizio efficiente, figuriamoci se non si pagasse.

Chi ha vissuto questa campagna elettorale con un certo distacco forse si è salvato da tutto il marasma che è stato detto ed ha potuto votare con una certa tranquillità. Adesso sarà difficile governare, è il caso di dire che c'è bisogno di uomini veri che hanno nel loro interesse, l'interesse degli italiani e noi come sindacato dei lavoratori auguriamo al nuovo governo un buon lavoro.

COMUNICATO

SINCOBAS MARITTIMI

sede nazionale: via Pietro Calvi 29 - 20137 Milano / tel. 02.7492485 - fax 02.7492503 / sincobas@libero.it

www.sincobas.org

Sede Provinciali

Torre del Greco: via Cesare Battisti 57 c.a.p. 80059
tel. 081. 8497234 – fax 081.8497234 / sincobas.tg@email.it

<http://cobasmarittimi.sitonline.it>

Torre del Greco, 18/04/2006

La prima pagina del bollettino FILT CGIL, FIT CISL, UILTRA-SPORTI, del mese di aprile c.a. raffigura l'ultima cena, è profetico.

Chi ha venduto i lavoratori marittimi del gruppo tirrenia per 30 denari?

Alla pagina 2 dello stesso bollettino dal titolo "le imprese marittime" è strabiliante l'analisi e i principali interventi previsti per il dopo sovvenzioni.

Per onestà intellettuale si doveva chiedere l'azzeramento del gruppo dirigente della Tirrenia e dire che i privilegiati non sono da ricercare nei marittimi, ma nelle stanze dei bottoni sia societarie che sindacali.

Si dichiara demagogicamente la centralità dell'uomo, ma la dignità dei lavoratori marittimi è stata ignorata, disattesa, umiliata.

Per il futuro si possono trovare varie soluzioni ma che abbiano come obiettivo dare voce ai lavoratori e soprattutto il recupero della dignità.

Il Coordinatore Provinciale

Ignazia De Rosa

TUTTO E'

Giornale locale di Torre del Greco

E intanto cresce il prezzo dei traghetti per le isole

La riduzione dei finanziamenti statali da cento a cinquanta milioni di euro ha colpito tutta la Tirrenia navigazione. Le agitazioni, cominciate dai lavoratori aderenti al Sincobas già il 13 febbraio, ancora prima dell'accordo siglato tra sindacati federali e la dirigenza della Tirrenia, continuano ancora oggi a smuovere le compagnie regionali del gruppo. L'ultima contestazione è stato l'eclatante blocco degli sbarchi e degli imbarchi organizzato giovedì 13 a Capri dai marittimi della Caremar e dagli isolani. Motivo della protesta il progressivo taglio delle corse serali tra Napoli e l'isola azzurra e la sempre più concreta minaccia di un monopolio dei privati sulla tratta Napoli / Capri che comincia seriamente aschiacciare la compagnia pubblica. "Le condizioni attuali della Caremar non sono reggibili", ha spiegato il capogruppo di Rifondazione Vito Nocera sottolineando che i tagli finanziari e dei servizi per il gruppo Tirrenia potrebbero portare allo smantellamento della flotta. La protesta, (finita con un accordo in cui la Regione si è espressa favorevolmente alla realizzazione della CapriMar una compagnia che dovrebbe garantire il trasporto dei rifiuti, del gas e de carburante e anche organizzare corse per pendolari e turisti) per i marittimi non è ancora conclusa.

Nasce il Comitato per il Welfare

Avrà la funzione di raccogliere le istanze provenienti da tutti i porti italiani per sintetizzare e razionalizzare le esperienze locali. Dovrà promuovere la costituzione di comitati locali per il welfare per dar voce ai marittimi e rendere l'Italia cosciente che già ottomila chilometri di costa sono una delle fonti primarie della ricchezza del nostro Paese. Tra le proteste ed i malcontenti che hanno agitato i marittimi in questi ultimi mesi, una luce arriva dalla costituzione del "Comitato Nazionale per il Welfare della gente di mare" che dovrebbe funzionare da ponte tra le istanze dei lavoratori, i sindacati, gli armatori ed il Ministero.

TIRRENIA, ancora mobilità

All'attenzione dei politici vesuviani in Parlamento L'emergenza occupazionale dei marittimi, stretti nella morsa della precarietà.

Li avevamo lasciati perplessi e indignati di fronte all'accordo firmato il 21 febbraio tra le organizzazioni sindacali confederali Filt/Cgil; Fit/Cis e Uil/Trasporti ed il gruppo Tirrenia. Li ritroviamo oggi, una settimana dopo le politiche ancora più arrabbiati di fronte ad una situazione che, nonostante i tentativi di intesa tra dirigenza e lavoratori, appare degenerare di settimana in settimana. I marittimi che fanno capo al Sincobas proprio non ci stanno e di nuovo lanciano il loro "j'accuse" "Nel nuovo accordo si paventa un uso maggiore dei tanti stagionali che lavorano

con la Tirrenia proprio perché, formalmente, si innalza il loro periodo di impiego da quattro a cinque mesi all'anno - questa la denuncia di Ignazio De Rosa, coordinatore provinciale della Campania dei Sincobas Marittimi (che nelle ultime politiche ha ricevuto un largo consenso popolare ndr) - ma l'impiego minimo, innalzato a cinque mesi, è soltanto un'intenzione: nella realtà, molti stagionali della Tirrenia vengono continuamente spostati su altre società del gruppo che ugualmente denunciano una mancanza di fondi". Il risultato è che se non c'è disponibilità da parte delle società regionali - Caremar, Saremar, Siremar e Toremar - l'accordo comunque non riesce ad essere mantenuto. De Rosa, elencando i punti dell'accordo sfavorevoli ai lavoratori marittimi, continua affermando che: "L'adozione dell'istituto di mobilità provvisoria non fa altro che aumentare la precarietà, già alta del lavoro marittimo. In molti casi, il periodo di riposo di 25 giorni finisce senza che il lavoratore riesca ad imbarcarsi di nuovo. A quel punto scatta la "disponibilità retribuita", un periodo di cassa integrazione in cui si guadagna solo l'80% della paga conglobata"

I casi di precariato sono tanti - continua De Rosa - che lavorano con l'azienda da più di 15 anni, eppure rischiano di essere avventizi a vita! E non finisce qui. Il dimezzamento dei finanziamenti dello Stato alla Tirrenia ha comportato la dismissione di alcune linee; una progressiva diminuzione dei posti di lavoro disponibili ed una conseguente perdita della competitività nei confronti delle compagnie di navigazione private. Il gruppo Tirrenia denuncia che il motivo principale della perdita di competitività è il costo del lavoro, 27 punti superiore a quello che hanno le aziende private. Vito Nocera capogruppo campano di Rifondazione Comunista risponde dicendo che "la competizione si deve giocare non sul costo del lavoro, ma sulla qualità dei servizi e la formazione professionale. Per questo crediamo nella costruzione di una Società regionale che comprenda quote della provincia di Napoli e di alcuni comuni per rilanciare la Tirrenia"

Dal canto loro i Sincobas per fermare lo stato di agitazione in cui si trovano i più di 1500 marittimi torresi che lavorano per il gruppo Tirrenia chiedono che siano reintegrati i fondi statali bloccati fino al 2008 e che siano ripristinate tutte le linee dimesse, in modo da creare più posti di lavoro. E infine lanciano una provocazione. "Per cercare di dare voce ai problemi di questa categoria spesso disattesa e inascoltata dice - Vincenzo Aiello coordinatore Sincobas torresi - alle prossime amministrative candideremo come Sindaco un marittimo tra quelli attivi nel Sindacato nella lista di Rifondazione Comunista.

Tutto è 20 aprile 2006

Avviso importante

Si avverte a tutti gli iscritti e non, che presso la sede dei Sincobas Marittimi, sito in Torre del Greco in via Cesare Battisti n° 57, è possibile avere assistenza fiscale per il modello 730. Il tutto è completamente gratis.

La documentazione può essere consegnata tutti i giorni dal Lunedì al venerdì dalle ore 09.00 alle 13.00.

Per assistenza fiscale il nostro legale avv. Bianca Visciano riceve tutti i giovedì dalle ore 17.00 alle ore 19.00 previo appuntamento da fissare in sede.

Per contatti urgenti Ignazio De Rosa è raggiungibi-